

Sei pistole modificate in un borsone in auto ed un'altra in casa, arrestato 20enne siracusano

Trasportava in auto, all'interno di un borsone, sei pistole, di cui quattro modificate e rese offensive, in grado di esplodere proiettili calibro 6,35 e altre due in corso di modifica. Gli agenti della Squadra Mobile di Siracusa hanno arrestato in flagranza di reato, per porto e detenzione illegali di armi clandestine un giovane siracusano di 20 anni. Subito dopo il rinvenimento, la polizia ha raggiunto l'abitazione del ventenne, rinvenendo e sequestrando una Beretta cal. 7.65 con matricola abrasa e relativo munizionamento (51 cartucce).

Il giovane è stato condotto in carcere. L'Autorità Giudiziaria, dopo le incombenze di legge, ha convalidato l'arresto.

Autostrade Messina-Catania e Messina-Palermo, controllo elettronico della velocità: ecco dove

Nei giorni del ponte del 2 giugno, quando il flusso veicolare si fa più intenso lungo le principali arterie di collegamento siciliane, la Polizia Stradale di Messina rende noti i punti

in cui vengono attivati i posti di controllo elettronico della velocità sulle autostrade Messina-Catania e Messina -Palermo ed invita gli automobilisti a moderare la velocità, rispettare i limiti e prevenire in questo modo gli incidenti stradali. I servizi saranno effettuati da oggi e fino alla prossima domenica secondo un preciso calendario:

- Giorni 03,04,05 e 06 Giugno 2026 nella A/20 Messina – Palermo e A/18 Messina – Catania, alternativamente, in entrambi i sensi di marcia.

I limiti attuali:

- sulle autostrade: 130 chilometri orari, scendono a 110 in caso di maltempo;
- sulle strade extraurbane principali: 110 chilometri orari, scendono a 90 in caso di maltempo.

Le sanzioni in sintesi:

- fino a 10 km/h in più rispetto al limite – sanzione pecuniaria compresa tra 42 e 173 euro
- oltre 10 km/h e fino a 40 km/h in più – sanzione pecuniaria compresa tra 173 e 694 euro e decurtazione di 3 punti sulla patente;
- oltre 40 km/h e non oltre i 60 km/h – sanzione pecuniaria tra 543 e 2.170 euro, decurtazione di 6 punti sulla patente e sanzione accessoria della sospensione della patente di guida da uno a tre mesi
- chiunque supera di oltre 60 km/h i limiti massimi di velocità è punito con una sanzione pecuniaria compresa 845 e 3.382, con la decurtazione di 10 punti sulla patente e la sanzione accessoria della sospensione della patente da sei a dodici mesi. In caso di recidiva in un biennio è disposta la revoca della patente di guida.

Queste sanzioni sono aumentate per i neopatentati e per i

conducenti professionali.

Particolare attenzione verrà, inoltre, rivolta agli eccessi di velocità commessi dai conducenti

dei veicoli commerciali e di trasporto persone (autobus e mezzi pesanti) anche attraverso

la lettura fornita dai sistemi di bordo quali i cronotachigrafi e i tachigrafi digitali.

Emergenza idrica, mozione del PD: “Non gravi sui cittadini”

“I costi dei guasti, delle interruzioni e dei disservizi del servizio idrico non possono essere messi a carico dei cittadini”.

Il gruppo consiliare del PD torna sul tema con una mozione con cui chiede all'Amministrazione comunale di attivarsi formalmente nei confronti del gestore del servizio idrico, dell'ATI idrica, della Regione Siciliana, della Prefettura e di tutti gli enti competenti per tutelare famiglie, attività economiche, strutture ricettive e servizi essenziali colpiti dai disagi delle ultime settimane.

“L'acqua- spiegano Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco, insieme alla segretaria cittadina, Matilde Di Giovanni – è un servizio essenziale: quando manca per ore o per giorni, o quando viene erogata in modo discontinuo, vengono compromesse le condizioni igienico-sanitarie, l'organizzazione delle famiglie, il lavoro delle attività commerciali, l'operatività delle strutture ricettive, sanitarie, socio-assistenziali e scolastiche. In molti casi cittadini e operatori economici sono stati costretti a sostenere spese ulteriori per

acquistare acqua, attivare forniture alternative, affrontare interventi tecnici e riorganizzare la propria attività quotidiana”.

I consiglieri mettono in evidenza che tutto questo “è ancora più grave in una città in cui il costo del servizio idrico pesa già in maniera significativa sulle tasche degli utenti. Siracusa ha una bolletta dell’acqua cara e proprio per questo i cittadini hanno diritto a un servizio efficiente, continuo e trasparente. Quando si verifica un disservizio- ricordano i consiglieri di minoranza – deve essere chiarito con precisione cosa è accaduto, quali responsabilità vi siano e quali strumenti di tutela spettino agli utenti. Non può essere il cittadino, cioè il fruitore del servizio, a pagare le conseguenze di guasti, ritardi, interruzioni o inefficienze che non dipendono da lui”.

La mozione chiede una ricognizione puntuale delle zone interessate, della durata delle interruzioni, del numero di utenze coinvolte e dei servizi sostitutivi attivati, oltre alla verifica del rispetto degli standard previsti da ARERA e dalla Carta del servizio idrico integrato. L’obiettivo è mobilitarsi per riconoscere indennizzi automatici, compensazioni tariffarie, sgravi o accrediti in bolletta in favore degli utenti danneggiati.

Per il Partito Democratico la tutela dei cittadini “non può essere lasciata alla capacità del singolo di districarsi tra reclami e procedure. Serve un’iniziativa istituzionale chiara e coordinata, con particolare attenzione alle famiglie più fragili, alle strutture sensibili e alle attività economiche e ricettive che hanno subito danni. Siracusa non può chiedere ai cittadini di pagare due volte: prima con bollette già pesanti, poi con i costi dei disservizi. Di fronte al silenzio del sindaco Francesco Italia- concludono i consiglieri del Partito Democratico -chiediamo al consiglio comunale una assunzione di responsabilità e di esprimersi con un impegno formale nei confronti della città”.

Tentato furto nella sede di Zuimama, Cristina Aripoli: “Scossi e amareggiati”

Tentato furto due notti fa ai danni della sede di Zuimama, nella zona alta della città. L'associazione, che ha sede in via Sant'Orsola, è stata presa di mira da ignoti alla ricerca probabilmente di pochi spicci. Non sono riusciti a portare via nulla ma il gesto rappresenta motivo di forte amarezza per la Coordinatrice dei Servizi Educativi, Cristina Aripoli e per i suoi collaboratori, tutti profondamente scossi. Questa mattina sarà formalizzata una denuncia alla polizia, da cui dovrebbero poi prendere le mosse le indagini del caso. Secondo quanto trapelato, almeno un individuo si sarebbe introdotto nella notte all'interno della sede, raggiungendo il distributore automatico di bevande con l'intento di appropriarsi delle monete contenute all'interno. Non sarebbe riuscito ad appropriarsi del denaro ed avrebbe danneggiato quanto incontrato durante il suo tragitto. Secondo quanto emergerebbe da una prima analisi delle immagini raccolte dall'impianto di videosorveglianza, l'individuo sarebbe stato incappucciato, probabilmente perché consapevole della presenza delle telecamere. L'episodio conferma quello che ormai da mesi è tornato a rappresentare motivo di allarme in città. In diverse occasioni sono stati presi di mira luoghi pubblici e privati, dalle scuole agli impianti sportivi pubblici, con azioni vandaliche e piccoli furti. L'ipotesi più accreditata è che si tratti di persone alla ricerca di denaro con cui acquistare droga da poter subito dopo consumare. “Lo fanno senza badare al fatto che in quei luoghi vivono momenti bellissimi bambini, giovani, persone con disabilità e persone che ogni giorno

compie immensi sacrifici- il commento amaro di Cristina Aripoli- Da anni parlo di questo tema e dieci anni fa ceci anche un intervento in commissione Antimafia, mettendo in guardia da un rischio che oggi è realtà: chiudere i centri educativi in alcune zone- avevo previsto- avrebbe determinato un aumento della criminalità. Purtroppo non mi sbagliavo. L'uso delle droghe influisce notevolmente. Stiamo consegnando ai nostri figli un clima peggiore di quello degli anni '90, quando la mafia uccideva per strada".

Siracusa 2033, confronto con le organizzazioni di categoria: “Costruire la visione culturale della città”

Un'occasione di confronto importante, per costruire una nuova visione culturale della città con l'obiettivo di arrivare pronti alla sfida della candidatura a capitale europea della cultura. E' stata la sede di Confcooperative Siracusa ad ospitare la Fondazione Siracusa 2033, rappresentata dal presidente Giovanni Cafeo, in occasione di un incontro dedicato al confronto con le organizzazioni di categoria del territorio. Accolti dai vicepresidente Michele Gianni e Mauro Martinez, hanno preso parte all'incontro anche Confindustria Siracusa con il Presidente Gian Piero Reale, CNA Siracusa con Gianpaolo Micieli, Casartigiani con Lucia Romeo, Confesercenti Siracusa con il Presidente Giuseppe Vasques, Confcommercio Siracusa con il Vicepresidente Paolo Blanco e il Direttore

Generale Virginia Zaccaria. L'incontro ha rappresentato un significativo momento di dialogo, ascolto e condivisione, finalizzato alla costruzione di una visione comune per il futuro culturale della città e all'adesione ai valori e al percorso promosso dalla Fondazione Siracusa 2033. La scelta della sede di Confcooperative Siracusa ha assunto inoltre un forte valore simbolico e umano, nel ricordo di Alessandro Schembari, già Presidente di Confcooperative Siracusa, cooperatore appassionato e figura profondamente legata alla crescita sociale e culturale del territorio. Nel corso del confronto è emersa la volontà condivisa di aderire alla Fondazione e di rafforzare la collaborazione tra il mondo produttivo, associativo e culturale della provincia, nella consapevolezza che il percorso verso Siracusa Capitale Europea della Cultura 2033 rappresenti un'opportunità collettiva di sviluppo, partecipazione e valorizzazione dell'identità territoriale. La Fondazione Siracusa 2033 prosegue così il proprio percorso di ascolto e coinvolgimento delle realtà del territorio, con l'obiettivo di costruire una candidatura inclusiva, partecipata e capace di generare una visione concreta e lungo termine per il futuro della città.

“Stop al lavoro nei cantieri se il caldo è estremo”: i sindacati chiedono

L'ordinanza

Un'ordinanza urgente per le attività nei cantieri edili durante le fasce orarie più esposte al caldo estremo. La chiedono al presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani e all'assessore regionale del Lavoro, Nuccia Albano le segreterie regionali siciliane di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, che evidenziano come l'aumento delle temperature e i rischi connessi all'esposizione prolungata al sole rappresentino una grave minaccia per la salute e la sicurezza dei lavoratori edili. Per questo motivo, i segretari generali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil Sicilia, Pasquale De Vardo, Paolo D'Anca e Giovanni Pistorio richiamano "la necessità – affermano – di riproporre tempestivamente le misure già adottate dalla Regione siciliana con l'ordinanza del 17 luglio 2024. Non possiamo aspettare che in Sicilia si raggiungano livelli di emergenza ancora più elevati – aggiungono i segretari regionali delle tre sigle – gli episodi verificatisi in altre regioni italiane e in diversi Paesi europei dimostrano che il rischio è concreto e immediato. Occorre prevenire incidenti, malori e situazioni di pericolo nei luoghi di lavoro, a maggior ragione nella nostra Isola dove, per natura geografica, siamo soggetti ad alte temperature". Secondo Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil Sicilia, la limitazione delle attività nelle ore più calde rappresenta una misura indispensabile per garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose, tutelando non solo i lavoratori ma l'intera collettività. Le tre organizzazioni sindacali auspicano un rapido riscontro da parte del Governo regionale e ribadiscono la necessità di interventi immediati per affrontare l'emergenza climatica nei cantieri edili siciliani.

Ponte sul fiume Anapo, Daniela Rabbito interroga il Comune: “In che stato di conservazione è ?”

Il Ponte Grande sul fiume Anapo, in via Elorina, al centro di un'interrogazione a firma della consigliera Daniela Rabbito. “Rappresenta un'infrastruttura strategica per il collegamento tra il centro urbano di Siracusa, la zona sud e le zone balneari- spiega la consigliera- L'elevata densità di traffico, costantemente in aumento per numero di mezzi in circolazione inclusi i mezzi pesanti, sottopone la struttura a sollecitazioni dinamiche costanti che richiedono un monitoraggio rigoroso”. Al Comune, Daniela Rabbito chiede di sapere quando è stato effettuato l'ultimo intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria sulla struttura portante, se negli ultimi due anni siano state effettuate perizie tecniche, prove di carico o indagini sui materiali, come carotaggi o prove ultrasoniche, per verificare lo stato di conservazione del cemento armato e delle armature metalliche. Altro quesito è quello mirato a sapere se il ponte sia stato inserito “in un piano di monitoraggio periodico ai sensi delle attuali Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC). Se, indipendentemente dalla titolarità del manufatto, l'Amministrazione comunale abbia richiesto formalmente all'ente gestore (qualora fosse diverso dal Comune) verbali di ispezione o certificazioni di idoneità statica negli ultimi anni e dunque se possiamo considerare sicuro per i cittadini il transito sul medesimo”.

Isab, assorbiti i lavoratori ex Lukoil: “Patrimonio professionale che rischiava di disperdersi”

Integralmente inserito nell'organico di Isab i lavoratori precedentemente legati alle attività di Lukoil Italia. Con la cessazione delle attività commerciali di Lukoil, questo è stato il passaggio deciso per preservare “un patrimonio professionale che rischiava di disperdersi. Una decisione volontaria, fondata sul riconoscimento delle professionalità acquisite e del valore che queste figure portano all'azienda”. Isab ha spiegato con una nota ufficiale diffusa nel primo pomeriggio che “lo stesso spirito orienterà la gestione dell'indotto, con ISAB impegnata a garantire stabilità a migliaia di lavoratori collegati alle attività del polo petrolchimico, confermando il proprio ruolo industriale ed economico di riferimento per il territorio”.

Amministrative, Spada: “Carianni e Pupillo confermano la vicinanza alla gente e il valore del Pd”

“Le vittorie di Marco Carianni a Floridia ed Enzo Pupillo a Lentini sono la dimostrazione che per lavorare sui territori e raggiungere risultati servono uomini e donne che hanno la

sensibilità di ascoltare per poi prospettare idee e soluzioni. Il Partito Democratico ha confermato di saper essere protagonista: adesso non disperdiamo questo entusiasmo e lavoriamo per i prossimi impegni”.

Tiziano Spada, parlamentare regionale del Partito Democratico e sindaco di Solarino, analizza i risultati delle Elezioni Amministrative nei comuni in provincia di Siracusa: “A Floridia e Lentini sono arrivati due risultati straordinari. Marco Carianni è riuscito a superare i 9 mila voti, con un risultato importante anche per le liste che è frutto di cinque anni e mezzo di impegno che la città ha voluto ripagare. A Lentini, al di là dei pronostici di qualcuno Enzo Pupillo è diventato sindaco, con il Partito Democratico che si è imposto come prima lista, confermando il valore di un gruppo che lavora da anni per migliorare la qualità del dibattito politico sul territorio”.

Nella riflessione post voto, l'on. Spada si sofferma sul ruolo del Pd: “L’auspicio è che questi risultati elettorali diano uno scossone al Partito, che molto spesso in altri contesti non valorizza i giovani amministratori e chi vive quotidianamente le problematiche al fianco dei cittadini. Mi auguro che queste esperienze fungano da monito: abbiamo la necessità di risollevare le sorti della Sicilia, con un percorso che deve guardare a questi modelli virtuosi”.

“Senza le persone, i militanti e gli iscritti come quelli che hanno caratterizzato queste due bellissime campagne elettorali, rappresentando il Partito, non sarà possibile tracciare un percorso nuovo e diverso – conclude il deputato regionale -. Servono meno salotti e più attenzione ai territori. da Il Partito Democratico c’è ma ha bisogno di continuare ad alimentare la fiducia dei cittadini”.

Evasione fiscale e fatture false: sequestro preventivo per 800 mila euro a società di impiantistica

Sequestro preventivo emesso dal Gip presso il Tribunale di Siracusa, su richiesta della Procura, nei confronti di tre persone, amministratori di diritto e di fatto di società operanti nel settore dell'impiantistica civile e industriale attive sia sul territorio nazionale che estero. E' stato eseguito dalla Guardia di Finanza di Siracusa. Il provvedimento cautelare reale, scaturito dopo l'esecuzione di specifiche verifiche fiscali eseguite dai militari della Compagnia di Augusta, ha interessato numerosi conti correnti, quote societarie e beni immobili riconducibili, anche indirettamente, agli indagati per un importo complessivo di oltre 800 mila euro.

Le attività ispettive hanno consentito di scoprire un articolato sistema fraudolento finalizzato all'evasione delle imposte sui redditi, dell'IVA e dell'IRAP, attuato mediante l'emissione e l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti e la falsificazione dei bilanci.

Le società sottoposte a controllo, pur presentandosi formalmente come entità giuridiche autonome, operavano di fatto come un unico soggetto economico, riconducibile a uno degli indagati, che si avvaleva di meri prestanome per la gestione delle attività imprenditoriali.

Tale dato è stato suffragato anche dall'analisi della corrispondenza elettronica che ha consentito di evidenziare come gli indagati concordassero strategie volte all'alterazione dei bilanci societari, rappresentando una situazione economico-finanziaria difforme da quella reale, allo scopo di evadere le imposte dovute.

A seguito delle indagini, inoltre, è stato accertato che i proventi dell'evasione venivano sistematicamente sottratti dai conti correnti delle società e trasferiti anche su depositi esteri, al fine di ostacolare la ricostruzione dei flussi finanziari e sottrarre base imponibile all'Erario.

I soggetti coinvolti sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria per i reati di emissione e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti nonché per infedele dichiarazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IVA.

L'operazione testimonia il costante impegno della Guardia di Finanza nel contrasto alle più gravi forme di evasione fiscale e alle frodi economico-finanziarie, a tutela della legalità e della corretta concorrenza nel mercato.